

**DOCUMENTO D'ISTITUTO SULLA  
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI**



*Anno scolastico 2015/2016*

## Riferimenti normativi

---

- *Decreto legislativo del 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni.*
- *D.P.R. del 24 giugno 1998, n.249, come modificato dal D.P.R. del 21 novembre 2007, n. 235, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.*
- *D.P.R. dell' 8 marzo 1999, n.275, concernente “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli articoli 4, 6, 8 e 10.*
- *Decreto legislativo del 19 febbraio 2004, n. 59, concernente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione, e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 4, 8 e 11.*
- *Legge del 25 ottobre 2007, n. 176, e in particolare l'articolo 1, comma 4, concernente il giudizio di ammissione e la prova nazionale per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione .*
- *Legge del 30 ottobre 2008, n. 169, che agli articoli 1, 2 e 3 ha dettato norme in materia di valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli alunni.*
- *Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 16 gennaio 2009, n. 5, concernente criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento degli alunni delle scuole secondarie di primo e di secondo grado.*
- *Decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122, concernente il regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni.*
- *Circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 13 febbraio 2015, n.3, sull'adozione sperimentale dei nuovi modelli di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione.*
- *Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006*

### **Efficacia dei criteri e loro validità e durata**

Il presente *Documento sulla Valutazione degli alunni*, elaborato dalla Commissione incaricata dal Collegio Docenti plenario dell'11 febbraio 2015, con delibera n. 4, ha validità per il corrente a.s. 2014/2015 e per gli anni scolastici successivi, fino a sua eventuale modifica.

## LA VALUTAZIONE: FUNZIONI E FINALITÀ

---

La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita. Gestire bene la valutazione è fattore di qualità dell'insegnante e della sua stessa azione educativa e didattica. Per fare ciò è necessario prima di tutto avere presenti le diverse funzioni da assegnare alla valutazione e perseguirle in equilibrio senza sbilanciamenti verso l'una o l'altra.

Alla tradizionale valutazione sommativa che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento si accompagna la valutazione formativa che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di autoorientamento. Orientare significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella propria interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.

Affinché questa azione di miglioramento possa essere intrapresa dall'alunno diventa indispensabile la funzione proattiva della valutazione, che è tale quando mette in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane. La valutazione proattiva riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le "emozioni di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive.

Le informazioni raccolte durante il processo sono utili anche per effettuare una verifica della qualità del lavoro svolto dall'insegnante e per attivare eventuali aggiustamenti del percorso: la valutazione in questo modo diventa formativa anche per l'insegnante.

Insieme a questa imprescindibile funzione formativa è evidente che, al termine di una attività didattica centrata su specifici obiettivi di apprendimento, sarà opportuno effettuare prove di valutazione con funzione misurativa e sommativa.

(da **"Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione"**,  
**all. C.M. n. 3 del 13 febbraio 2015**)

## CHE COSA si valuta

---

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale.

La **valutazione degli esiti delle verifiche disciplinari** spetta al docente/ai docenti che impartiscono gli insegnamenti. I contenuti delle prove sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento e adeguati alle reali possibilità dei singoli e della classe.

Ai sensi del Regolamento sulla **valutazione** (DPR n.122 n. 122/09), “costituiscono oggetto della valutazione, **periodica e finale**:

- il processo di apprendimento,
- il comportamento
- il rendimento scolastico complessivo degli alunni”.

La competenza della **valutazione periodica e finale**:

- nella **scuola primaria** spetta collegialmente ai docenti contitolari della classe, inclusi quelli di sostegno, di I.R.C., nonché gli specialisti di inglese;
- nella **scuola secondaria** spetta al Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico (o da un suo delegato) che ne è membro a tutti gli effetti; sulla base della proposta di voto del docente, il consiglio di classe assegna il voto numerico in decimi, nel caso con votazione a maggioranza .

L'organo collegiale di valutazione, in sede di scrutinio, assume la forma di organo collegiale perfetto:

- può deliberare solo in presenza di tutti i componenti;
- non è ammesso lo scrutinio segreto;
- non è ammessa l'astensione in sede di valutazione e in caso di parità nella votazione, nella scuola secondaria, prevale il voto del Dirigente scolastico (o del suo delegato).

Gli insegnanti di sostegno sono contitolari della classe e partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

I docenti di religione cattolica partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento.

I docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo ai consigli di classe per gli scrutini periodici e finali, limitatamente agli alunni che seguono le attività medesime (C.M. n. 695/2012).

Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono

preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

La verbalizzazione dello scrutinio intermedio e finale è contestuale alla seduta, che si chiude con l'approvazione del verbale, in cui risultano:

- gli esiti numerici delle votazioni, con i nomi dei favorevoli e dei contrari;
- le motivazioni dei favorevoli e dei contrari a ciascuna delibera di ammissione/non ammissione.

## COME si valuta

---

È necessario distinguere l'azione di **verifica**, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, in termini di conoscenze e abilità, dall'azione di **valutazione**, che, a partire dagli esiti formativi registrati, apprezza l'avvicinamento dell'alunno al "profilo dello studente" atteso in uscita, secondo quanto prescritto dalle nuove Indicazioni Nazionali per le scuole dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012.

La valutazione si articola in:

☑ **valutazione prova iniziale**, con funzione diagnostica (Test d'Ingresso).

Le **prove d'ingresso** saranno precedute da un periodo di ripasso delle conoscenze ed abilità acquisite negli anni precedenti e somministrate dai docenti della classe entro la fine di settembre.

☐ **valutazione prove formative**, (in itinere) per accertare in modo analitico quali abilità stia sviluppando ogni alunno, quali conoscenze stia acquisendo e rispetto a quali contenuti incontri difficoltà;

☐ **valutazione prove sommative** (Prove comuni) per rilevare il livello finale di padronanza delle conoscenze, abilità e delle competenze.

### LE PROVE DI VERIFICA

- La **verifica** è un'attività di confronto tra uno *stato di fatto* dello studente e uno *standard* al fine di rilevare concordanze o difformità, attraverso la raccolta sistematica di dati con strumenti diversi, strutturati e non (test, prove strutturate, saggi, elaborazioni di testi, questionari, prove pratiche, interrogazioni, osservazioni, ecc). I risultati delle verifiche in ingresso e in itinere, qualora non siano quelli attesi per ciascun alunno, indicano ai docenti la necessità di operare "regolazioni del percorso formativo", nei metodi e nelle strategie didattiche, per il recupero degli obiettivi di apprendimento.

Nello scrutinio del primo quadrimestre e in quello di fine anno, ogni docente per poter legittimamente proporre il voto della propria disciplina, deve aver documentato un congruo numero di prove di verifica.

- Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado:

a) i tempi massimi di correzione degli elaborati scritti sono corrispondenti a 15 giorni, salvo motivate eccezioni (come malattia del docente, passaggio tra titolare e supplente sul medesimo posto ecc...);

b) Il numero massimo di prove alle quali uno studente può essere sottoposto in un solo giorno di lezione è determinato in una prova scritta e una prova orale. Solo per motivazioni eccezionali si possono effettuare due compiti scritti in un giorno, rimanendo improcedibile in tal caso qualsiasi interrogazione.

## MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI

---

Al fine di documentare il raggiungimento degli apprendimenti, prima dello scrutinio periodico e finale, gli alunni svolgono in simultanea prove di verifica, concordate nei Dipartimenti e nei Consigli di Interclasse, per classi parallele.

Per tutte le classi parallele, sia della scuola primaria sia della scuola secondaria I grado, è previsto un monitoraggio degli apprendimenti rispondente agli obiettivi dichiarati nelle programmazioni d'Istituto almeno due volte l'anno, a conclusione del primo e del secondo quadrimestre, indicativamente nella terza settimana di gennaio e di maggio.

Le **prove parallele** vengono somministrate da docenti della stessa classe o di altre classi parallele e riguardano gli apprendimenti relativi alle seguenti materie:

Scuola Primaria: italiano, matematica, lingua inglese per le classi dalla I alla IV.

Scuola Secondaria I Grado: italiano, matematica, inglese, francese per le classi I e II.

Invece, al fine di accertare il livello delle competenze raggiunto, **agli alunni di quinta primaria e di terza secondaria** si richiede di svolgere **prove parallele per competenze**, quindi di svolgere un compito di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), cioè di risolvere “una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti” (dalle “Linee guida per la certificazione delle competenze”).

**Le classi quinte di scuola primaria e terze di scuola secondaria I grado**, nel mese di maggio, vengono coinvolte in una **simulazione della PROVA NAZIONALE INVALSI** su italiano e matematica.

- La **valutazione** degli esiti delle verifiche esprime l' apprezzamento del livello raggiunto negli apprendimenti (conoscenze, abilità e competenze), mediante:

- a. l'attribuzione di **voti numerici espressi in decimi**, sulla base dei **criteri**, condivisi all'interno dei Consigli di Classe e deliberati dal Collegio dei Docenti, descritti in tabella rispettivamente per la scuola primaria e secondaria.
- b. l'attribuzione dei **livelli delle competenze**, tra i quattro descritti nella "scheda di certificazione delle competenze" rispettivamente per la primaria e la secondaria.
- La **valutazione del comportamento** degli alunni è espressa:
  - a. nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo i criteri, deliberati dal collegio dei docenti, riportati in tabella.
  - b. nella scuola secondaria di primo grado, con voto numerico espresso collegialmente in decimi e illustrato con specifica nota, sulla base dei criteri, deliberati dal Collegio dei Docenti, descritti in tabella.

*Il Collegio dei Docenti, con delibera n. 4 dell'11 febbraio 2015 ha individuato i seguenti criteri orientativi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento per gli alunni di Scuola primaria e Scuola Secondaria I grado:*

- a) **Criteri per la valutazione degli apprendimenti scuola primaria e scuola sec. di I° grado al termine dei quadrimestri.**
  - progressi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
  - eventuali e particolari difficoltà di apprendimento;
  - esiti in relazione agli obiettivi di apprendimento;
- b) **Criteri per la valutazione del comportamento scuola primaria e scuola sec. di I° grado al termine dei quadrimestri.**
  - rispetto delle regole (Regolamento d'Istituto)
  - partecipazione al dialogo educativo (interesse, impegno, partecipazione ad attività educativo-didattiche realizzate dall'Istituzione scolastica anche fuori dalla propria sede);
  - Organizzazione del lavoro (autonomia; metodo di studio)

Per quanto concerne la valutazione del comportamento degli alunni, le recenti innovazioni normative dispongono che:

- la valutazione in questione concorre alla determinazione della media di profitto;
- un voto inferiore al 6 determina la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame di Stato.

La valutazione del comportamento espressa in sede di scrutinio tiene conto dell'insieme dei comportamenti dell'alunno, esprime in un giudizio complessivo il livello complessivo di maturazione e crescita civile e culturale raggiunto nel corso dell'anno scolastico, considerando i miglioramenti conseguiti dall'alunno in relazione al proprio punto di partenza.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

---

VOTO	DESCRITTORI
10 eccellente	<p><b>Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari.</b> Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti: assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.</p>
9 distinto	<p><b>Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari.</b> Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Utilizza con sicurezza le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.</p>
8 buono	<p><b>Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari</b> Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Utilizza in modo autonomo e corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.</p>
7 più che sufficiente	<p><b>Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari</b> Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e le abilità. Buon utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza, mentre per gli altri si avvale del supporto dell'insegnante.</p>
6 sufficiente	<p><b>Raggiungimento essenziale/parziale degli obiettivi disciplinari</b> Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità in modo essenziale. Sufficiente utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto.</p>
5 insufficiente	<p><b>I contenuti disciplinari minimi non sono stati appresi</b> Parziale/mancato apprendimento delle strumentalità di base. Scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari anche a livello meccanico.</p>



## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO	DESCRITTORI
<b>OTTIMO</b>	L'alunno/a: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui;</li> <li>2. Si propone nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portare a termine con autonomia e responsabilità(in relazione all'età);</li> <li>3. Riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile;</li> <li>4. È sempre corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti;</li> <li>5. Rispetta le opinioni e le esigenze dei compagni;</li> <li>6. Ha interiorizzato, secondo l'età, le norme che regolano gli interventi e i rapporti interpersonali (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i turni di intervento);</li> <li>7. Partecipa in modo costante e costruttivo alle attività della classe.</li> </ol>
<b>DISTINTO</b>	L'alunno/a: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui;</li> <li>2. Si propone nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portare a termine in modo adeguato;</li> <li>3. Riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile;</li> <li>4. È quasi sempre corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti;</li> <li>5. Conosce e rispetta le norme che regolano gli interventi e i rapporti interpersonali (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i turni di intervento);</li> <li>6. Partecipa in modo costante alle attività della classe.</li> </ol>
<b>BUONO</b>	L'alunno/a: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ha buona cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui;</li> <li>2. Si impegna in modo adeguato nelle attività e/o nei progetti;</li> <li>3. È generalmente corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti;</li> <li>4. A volte è poco rispettoso delle regole e delle esigenze degli altri (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i turni di intervento);</li> <li>5. Partecipa adeguatamente alle attività della classe.</li> </ol>
<b>Più CHE SUFFICIENTE</b>	L'alunno/a: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ha poca cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui;</li> <li>2. Saltuariamente si propone nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portarli a termine in modo adeguato;</li> <li>3. Non è sempre rispettoso delle regole e delle esigenze degli altri (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i turni di intervento);</li> <li>4. Partecipa saltuariamente alle attività della classe.</li> </ol>
	L'alunno/a: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ha scarsa cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui;</li> <li>2. Non si impegna nelle attività e/o nei progetti;</li> </ol>

<b>SUFFICIENTE</b>	<p>3. Ostacola spesso lo svolgimento delle lezioni;</p> <p>4. Non è disponibile con i compagni e con gli adulti;</p> <p>5. E' spesso non rispettoso delle regole di comportamento;</p> <p>6. Non partecipa alle attività della classe.</p>
--------------------	--

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

VOTO	DESCRITTORI
10	<p><b>Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi d'apprendimento</b></p> <p><b><u>Conoscenze</u></b> Conoscenze complete, organiche, approfondite. Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi</p> <p><b><u>Abilità</u></b> Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure. Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema. Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina. Esposizione fluida, ricca e articolata. Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi;</p>
9	<p><b>Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi d'apprendimento</b></p> <p><b><u>Conoscenze</u></b> Acquisizione delle conoscenze completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Conoscenze strutturate e approfondite. Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi.</p> <p><b><u>Abilità</u></b> Puntuale applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure, Piena capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; Sicura autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina; Esposizione chiara, precisa e articolata. Capacità di operare collegamenti tra discipline.</p>
8	<p><b>Raggiungimento completo degli obiettivi d'apprendimento</b></p> <p><b><u>Conoscenze</u></b> Conoscenze complete; Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi;</p> <p><b><u>Abilità</u></b> Corretta applicazione di concetti, regole e procedure; Buona capacità di orientarsi nella soluzione di un problema; Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione chiara e sostanzialmente corretta</p>
7	<p><b>Raggiungimento quasi completo degli obiettivi d'apprendimento</b></p> <p><b><u>Conoscenze</u></b> Conoscenze corrette dei principali contenuti disciplinari; Buona capacità di comprensione, analisi e sintesi.</p>

	<p><b><u>Abilità</u></b>  Corretta applicazione di concetti, regole e procedure;  Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema;  Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline;  Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico.</p>
6	<p><b>Raggiungimento degli obiettivi minimi d'apprendimento</b>  <b><u>Conoscenze</u></b>  Conoscenze semplici ed essenziali;  <b><u>Abilità</u></b>  Applicazione di concetti, regole e procedure basilari;  Capacità di orientarsi nella soluzione di un problema , solo se noto;  Autonomia minima nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline;  Esposizione semplice, con imprecisioni linguistiche.</p>
5	<p><b>Gli obiettivi d'apprendimento minimi non sono stati completamente raggiunti</b>  <b><u>Conoscenze</u></b>  Conoscenze incomplete;  <b><u>Abilità</u></b>  Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure;  Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline;  Esposizione non coerente, con errori linguistici.</p>
4	<p><b>Gli obiettivi d'apprendimento minimi non sono stati raggiunti</b>  <b><u>Conoscenze</u></b>  Conoscenze frammentarie dei contenuti basilari;  Scarsa capacità di comprensione, analisi e sintesi  <b><u>Abilità</u></b>  Non corretta applicazione di concetti, regole e procedure;  Mancanza di autonomia nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline.</p>

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

VOTO	DESCRITTORI
10	<p><b>Lo studente ha raggiunto pienamente gli obiettivi educativo-formativi</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. è sempre puntuale e preciso nell'esercizio dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia);</li> <li>2. è autonomo nel saper rispettare il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d'Istituto e le strutture scolastiche;</li> <li>3. si impegna con costanza e consapevolezza nello studio, anche con approfondimenti personali e/o di gruppo;</li> <li>4. partecipa con interesse e in modo costruttivo al dialogo educativo, tenendo in considerazione opinioni e punti di vista diversi dal proprio e motivando</li> </ol>

	<p>posizioni e scelte personali. Ha un ruolo propositivo all'interno della classe;</p> <p>5. si propone anche nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portarle a termine in modo adeguato;</p> <p>6. riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile;</p> <p>7. manifesta nei comportamenti e negli atteggiamenti correttezza, attenzione per le esigenze dei compagni e dà un contributo costruttivo al percorso umano e culturale della classe.</p>
9	<p><b>Lo studente ha raggiunto gli obiettivi educativo-formativi</b></p> <p>1. è sempre puntuale nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia);</p> <p>2. rispetta il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d'Istituto e le strutture scolastiche;</p> <p>3. si impegna con continuità nello studio;</p> <p>4. partecipa al dialogo educativo, confrontandosi positivamente con gli adulti ed i coetanei, mostrandosi capace di rispettare le opinioni degli altri;</p> <p>5. Ha un ruolo propositivo all'interno della classe e collabora alla realizzazione delle attività di classe e/o di progetto;</p> <p>6. è rispettoso delle esigenze dei compagni;</p> <p>7. dà il proprio contributo a promuovere un clima positivo nella classe.</p>
8	<p><b>Lo studente ha raggiunto la maggior parte degli obiettivi educativo-formativi</b></p> <p>1. E' abbastanza regolare nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia);</p> <p>2. in genere rispetta il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d'Istituto e le strutture scolastiche e, comunque, dimostra di sapersi correggere di fronte a eventuali richiami dei docenti;</p> <p>3. non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari (annotazioni sul registro o sul diario)</p> <p>4. si impegna con regolarità nello studio e nell'esecuzione dei compiti;</p> <p>5. è disponibile al dialogo educativo e al confronto con i coetanei;</p> <p>6. è abbastanza interessato alle attività proposte in classe e/o di progetto e abbastanza disponibile alla collaborazione;</p> <p>7. è generalmente rispettoso delle regole ed esigenze degli altri compagni di classe.</p>
7	<p><b>Lo studente non ha completamente raggiunto tutti gli obiettivi educativo-formativi</b></p> <p>1. non è sempre regolare nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia);</p> <p>2. non sempre rispetta il ruolo del personale scolastico, il Regolamento di istituto e le strutture scolastiche;</p> <p>3. ha ricevuto sanzioni disciplinari non gravi (da 1 a 3 annotazioni sul registro)</p> <p>4. è talvolta incostante nello studio e nell'esecuzione dei compiti;</p> <p>5. è poco disponibile a farsi coinvolgere in tutte le attività educativo-didattiche;</p> <p>6. è poco interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare in modo costruttivo;</p> <p>7. si mostra non sempre rispettoso delle esigenze della classe.</p>
	<p><b>Lo studente non ha completamente raggiunto gli obiettivi educativo-formativi</b></p>

6	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. E' discontinuo nell'adempimento dei propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia),nonostante ripetuti richiami;</li> <li>2. di frequente non rispetta le norme del Regolamento scolastico;</li> <li>3. ha ricevuto sanzioni disciplinari non gravi (più di 3 annotazioni sul registro)</li> <li>4. è molto saltuario nello studio e nell'esecuzione dei compiti;</li> <li>5. è scarsamente disponibile a farsi coinvolgere in tutte le attività educativo-didattiche;</li> <li>6. è scarsamente interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare in modo costruttivo</li> <li>7. ostacola spesso lo svolgimento delle lezioni .</li> </ol>
5	<p><b>Lo studente non ha raggiunto gli obiettivi educativo-formativi</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. non adempie ai propri doveri scolastici (frequenza, orari, comunicazioni scuola-famiglia)</li> <li>2. viola ripetute volte le disposizioni del Regolamento Scolastico.</li> </ol> <p>Relativamente all'impegno e alla partecipazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. non si impegna nello studio e nell'esecuzione dei compiti, neanche se sollecitato</li> <li>4. non si mostra in alcun modo interessato alle sollecitazioni ad apprendere e a collaborare all'interno della classe</li> <li>5. ostacola lo svolgimento delle lezioni e si dimostra in diverse occasioni lesivo della dignità degli altri e della sicurezza di persone e delle strutture</li> <li>6. nonostante le iniziative messe in atto, anche in collaborazione con la famiglia, per il recupero educativo, l'alunno non ha fatto registrare alcun miglioramento nel comportamento.</li> <li>7. <b>ha ricevuto sanzioni disciplinari gravi comportanti la sospensione dalle lezioni come previsto dal D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, fino a 15 giorni, e su decisione del Consiglio di istituto, oltre 15 giorni).</b></li> </ol>

**L'attribuzione del voto inferiore a 6/10, nella Scuola Secondaria primo grado, avviene secondo l'art. 2 comma 3 della Legge 169/2008 e secondo il D.P.R 122/2009 art. 7 comma 2.**

In particolare l'attribuzione del voto inferiore a sei decimi nel comportamento ha prevalentemente una finalità formativa ed è correlato alla finalità di rendere consapevole l'alunno dell'inammissibilità di alcune condotte.

**Si subordina quindi l'attribuzione della valutazione inferiore ai 6/10 nel secondo quadrimestre al punto 7** dei sopraelencati criteri inseriti nella griglia della scuola secondaria di primo grado alla voce "la valutazione del comportamento" del presente documento.

## VALUTAZIONE TRASPARENTE

---

Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità.

In questo senso i docenti del consiglio di classe/team:

- informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento;
- informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
- informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale;
- aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato.

## MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

---

“ Le Istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico”  
[ D.P.R. n. 122/2009]

Pertanto, la comunicazione alle famiglie:

- degli *esiti delle prove di verifica*, avviene nella scuola secondaria con voto numerico espresso in decimi inserito sul registro elettronico.
- della *valutazione degli apprendimenti e del comportamento*, periodica e finale, avviene attraverso il Documento di valutazione.
- della *valutazione delle competenze*, rispettivamente alla fine dell'ultimo anno della scuola primaria e della scuola secondaria, attraverso i rispettivi modelli nazionali di certificazione.

## ALUNNI CON DIFFICOLTÀ

---

- Alunni diversamente abili tenendo presente il loro P.E.I.;
- Alunni per i quali è previsto un Piano Individualizzato di disciplina, di area o di parte di una disciplina;
- Alunni con certificazione DSA, per i quali il Consiglio di classe dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi;
- Alunni BES per i quali è possibile prevedere un PDP;
- Alunni non italofoni di recente immigrazione.

## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

---

Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard quantitativi né a standard qualitativi.

Deve essere, inoltre, finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza.

L'atto di valutazione dovrà essere considerato, quindi, soprattutto come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

### **La valutazione in decimi degli alunni disabili**

La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo Unico n. 297 del 1994.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di handicap, la scelta della modalità verrà definita nel PEI stesso e specificata ulteriormente nella relazione di fine anno, e nelle relazioni, relative agli anni di passaggio di grado.

### Si individuano 4 differenti modalità di valutazione:

- **Analoga** a quella della classe, nei confronti di alunni con minorazioni fisiche e sensoriali.
- Relativa ad un **percorso personalizzato**, in cui il 6 corrisponda al raggiungimento degli obiettivi minimi fissati nella programmazione di classe, anche con autonomia parziale.

Tale modalità di valutazione è rivolta ad alunni con disabilità lieve.

- **Settoriale**, cioè rapportata agli obiettivi ridotti esplicitati nel PEI, anche solo per alcune aree o discipline. Tale modalità è rivolta ad alunni in situazione di handicap psicofisico e in rari casi ad alunni con disabilità fisica o sensoriale.

- **Differenziata**, cioè esclusivamente relativa agli obiettivi formativi, ai contenuti e alle strategie previsti nel Piano Educativo Individualizzato. Tale tipo di valutazione tiene conto delle varie aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio-affettivo.

La programmazione raggiunge, in tal caso, il massimo della flessibilità per cui gli obiettivi verranno opportunamente modulati o modificati in itinere, se la situazione o il mancato raggiungimento degli obiettivi lo richiede.

Quindi, qualora il PEI abbia individuato per l'alunno con disabilità obiettivi formativi non riconducibili ai Piani di studio previsti per i diversi tipi di scuola, il team dei docenti o il Consiglio di classe valuta comunque il risultato dell'apprendimento con voti relativi esclusivamente allo svolgimento del PEI.

**Il diritto alla valutazione degli alunni con disabilità è connesso al diritto ad un percorso individualizzato, alla flessibilità di questo percorso e al diritto ad una valutazione che rispetti la coerenza fra la prova proposta e l'esperienza dell'alunno.**

## VALUTAZIONE MATERIE CON OBIETTIVI MINIMI E/O DIFFERENZIATI

---

Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo non raggiunto	5	Totalmente guidato, eccessivo numero di assenze non giustificate da condizioni fisiche accertabili, totale mancanza di partecipazione (valida solo per obiettivi minimi in percorsi personalizzati, nella valutazione del primo quadrimestre).  Da attuare strategie mirate di recupero per il secondo quadrimestre.
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Guidato o parzialmente guidato.
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7	In modo autonomo o parzialmente autonomo
Obiettivo raggiunto in modo sicuro	8/9	In maggiore autonomia e con maggiore sicurezza rispetto alla situazione di partenza.
Obiettivo pienamente raggiunto	10	Il progresso rispetto alla situazione di partenza è notevole. L'alunno è autonomo negli apprendimenti o nelle aree prese in considerazione.



## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA [ART. 10 DPR 122/2009]

---

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, gli **strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi** ritenuti dal Consiglio di classe più idonei.

In particolare, per quanto attiene alle misure dispensative, ci si riferisce a:

- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.

Per quanto attiene agli strumenti compensativi, si ritiene altresì che si debba consentire agli studenti con diagnosi di DSA di poter utilizzare le facilitazioni e gli strumenti in uso durante il percorso scolastico, quali, per esempio:

- registrazione delle lezioni;
- utilizzo di testi in formato digitale;
- programmi di sintesi vocale;
- altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame;
- tempi più lunghi.

### **Inoltre è opportuno**

- indicare l'obiettivo oggetto di valutazione;
- usare verifiche scalari o graduate
- dividere le richieste per argomento con un titolo scritto più grande e la parola-chiave evidenziata;
- assegnare un punteggio maggiore alla comprensione piuttosto che alla produzione;
- leggere la consegna a voce ed eventualmente spiegarla;
- fare attenzione alla qualità delle fotocopie che devono essere chiare e non contenere una scrittura troppo fitta (aumentare gli spazi e l'interlinea);

### **Per quanto riguarda la valutazione è sempre preferibile:**

- personalizzare;
- far verificare gli errori all'alunno facendogli capire che possono essere ridotti;
- evitare di mortificarlo segnalando in rosso tutti gli errori di ortografia;
- insistere sulla correzione degli stessi anche se può sembrare inutile;
- - distinguere le diverse competenze (la conoscenza dalla forma);
- - abituare gli alunni all'autovalutazione;
- valutare il percorso compiuto dall'alunno, evidenziando soprattutto i progressi.
- Considerare le ripercussioni sull'autostima: più i rimandi sono positivi, più migliora l'autostima dell'alunno;
- considerare l'impegno;
- fare attenzione alla comunicazione della valutazione.

## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI DI RECENTE IMMIGRAZIONE

---

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento.

Nella valutazione degli alunni stranieri, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si deciderà il passaggio o meno da una classe all'altra occorrerà far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'allievo.

## CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

---

Per quanto riguarda lo scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, ciascun docente formula al Consiglio di Classe una proposta di voto.

Il Consiglio di Classe, dopo aver verificato se sussistono:

- la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato, secondo quanto previsto dal comma 7 del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 (tempo normale: **n. 247 ore** di assenza, incluse le 33 ore di religione; tempo prolungato: **n. 297 ore** di assenza, incluse le 33 ore di religione)
  - l'attitudine dell'allievo ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti,
  - la possibilità di seguire proficuamente il piano di studi dell'anno scolastico successivo,
- dichiara

1. **l'ammissione dello studente alla classe successiva** in assenza di insufficienza in ciascuna disciplina;

*oppure*

2. **l'ammissione dello studente alla classe successiva con una segnalazione di consiglio per lo studio estivo**, se si è in presenza di risultati incerti in una o più discipline tali, comunque, da non determinare carenze nella preparazione complessiva dell'alunno e sussistendo i requisiti minimi di attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti;

*oppure*

4. **la non ammissione dello studente alla classe successiva**, in presenza di un numero di ore di assenza superiori ad un quarto dell'orario annuale personalizzato (secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 7 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122) o di insufficienze tali che rendano effettivamente

impossibile, durante il periodo di sospensione delle lezioni, il recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo.

La proposta di non ammissione deve essere formulata dal **Consiglio di Classe nel mese di maggio**, discussa e ratificata durante il Consiglio di Classe riunito per lo scrutinio finale e comunicata per iscritto alla famiglia.

La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi.

Il Consiglio di Classe riporta sul verbale l'elenco degli alunni non ammessi e quello degli alunni ammessi con sufficienze non oggettive, ma deliberate dal consiglio stesso. La decisione di "sanare" con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere formalizzata e notificata alla famiglia. Nessuna nota deve essere invece registrata nel Documento di Valutazione dell'alunno. Gli studenti ammessi alla classe successiva con sufficienze non oggettive dovranno dimostrare di aver recuperato entro il mese di settembre. Tale recupero verrà testato attraverso la somministrazione di prove comuni, elaborate dai Dipartimenti prima dell'inizio delle attività didattiche.

In sede di Consigli di Classe, nell'eventualità di alunni non ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato, i docenti predispongono la **Relazione di non ammissione**, sottoscritta da tutti i componenti del Consiglio.

**Punti da sviluppare nella relazione di non ammissione:**

- Grado di maturazione non raggiunto ( interesse, motivazione, partecipazione, socializzazione, metodo di lavoro).
- Obiettivi minimi non conseguiti nelle discipline portanti.
- Interventi individualizzati predisposti dai docenti con allegate le prove scritte svolte dall'alunno.
- Le comunicazioni alla famiglia.
- Le osservazioni registrate sui documenti.

## L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

---

Per quanto concerne l'ammissione all'Esame di Stato, in sede di scrutinio finale vengono valutati il comportamento e gli apprendimenti di ogni alunno mediante voti numerici espressi in decimi attribuiti, con decisione assunta a maggioranza, dal Consiglio di classe.

Sono ammessi all'Esame di Stato a conclusione del ciclo gli alunni che, ai sensi dell'art. 14, comma 7 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, abbiano frequentato "almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato", e che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi nel comportamento ed in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate queste con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente)

**(artt. 2 e 3 D.L. n. 137/2008 convertito dalla L. n. 169/2008 – art. 3, comma 2, D.P.R. n. 122/2009)**

Il giudizio di idoneità è espresso, in decimi, dal Consiglio di Classe considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado.

Con riguardo ad alunne e alunni che abbiano ripetuto uno o più classi nel corso della scuola secondaria di I grado, si prenderanno in considerazione solo gli anni frequentati con esito positivo. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "Ammesso" o "Non ammesso". In caso di non ammissione il Consiglio comunica preventivamente la propria decisione alle famiglie.

I voti espressi in decimi assegnati in sede di scrutinio finale per ogni disciplina, per il comportamento e per il giudizio di idoneità sono riportati sul documento di valutazione e sul registro generale dei voti.

#### ***Criteri per l'ammissione all'Esame di Stato***

- Il Collegio dei Docenti considera la valutazione conclusiva utile ad evidenziare l'evoluzione, nonché il grado di maturazione realizzato dallo studente nel corso degli studi;
- Il Collegio dei Docenti attribuisce rilevanza non solo agli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno, ma al processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione.

#### ***Criteri per la formulazione del giudizio di idoneità***

Il Collegio dei Docenti tiene in debito conto il curriculum dell'alunno inteso come:

- progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, abilità, competenze e comportamenti;
- progressione nel processo di maturazione e consapevolezza;
- partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola.
- Il giudizio di idoneità sarà formulato tenendo conto del processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione.
- Il giudizio di idoneità, espresso in decimi, concorrerà alla distribuzione degli alunni in fasce di livello e alla valutazione finale dell'esame di stato.
- Per definire il giudizio di idoneità, si stabilisce che esso sia il risultato di:
  - media dei voti disciplinari reali, non arrotondati e non ancora modificati in caso di ammissione con voto di consiglio, della classe terza e del voto di comportamento (secondo quadrimestre) arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5;
  - percorso scolastico e il processo di apprendimento compiuto nella scuola secondaria di primo grado.
- Qualora la media dei voti reali espressi nella valutazione sia inferiore a sei, il voto di idoneità, è sei/decimi.

Il Giudizio di idoneità è espresso in decimi, di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, secondo la seguente tabella di corrispondenza tra il voto e il giudizio.

<b>VOTI</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>10</b>	Impegno e partecipazione costanti , assidui, regolari. L'ottimo livello di preparazione in tutti i settori disciplinari comprende contenuti e conoscenze coordinati, organici e ampliati e denota capacità molto elevate di elaborazione personale. Ottimo il grado di maturazione e notevole la capacità di interagire con compagni e docenti.
<b>9</b>	Impegno e partecipazione costanti, regolari. Il livello di preparazione in tutti i settori disciplinari comprende contenuti e conoscenze completi, approfonditi e organici e denota capacità elevate di elaborazione personale. Evidente ed apprezzabile grado di maturazione ed elevate capacità di interagire con compagni e docenti.
<b>8</b>	Impegno e partecipazione costanti, regolari. Il livello di preparazione comprende contenuti e conoscenze completi e denota buone capacità di elaborazione personale. In alcuni ambiti disciplinari si evidenzia particolare interesse espresso con competenza e abilità. Buono il grado di maturazione personale e buona la capacità di relazione con compagni e docenti.
<b>7</b>	Impegno e partecipazione abbastanza regolari. Il livello di preparazione comprende contenuti e conoscenze abbastanza approfonditi, consoni agli obiettivi prefissati. Dimostra competenze che sa utilizzare in situazioni semplici in quasi tutti gli ambiti disciplinari. Positivo il grado di maturazione personale.
<b>6</b>	Impegno e partecipazione risultano complessivamente accettabili. Il livello di preparazione comprende contenuti

	<p>essenziali. In compiti e prestazioni semplici, consoni alle potenzialità espressa nel corso degli studi, dimostra positive competenze in molti ambiti disciplinari. Il grado di maturazione personale risulta adeguato all'età.</p>
--	--

## CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE D'ESAME

---

Il voto finale viene determinato secondo quanto specificato al comma 6 dell'art. 3 del DPR 122/2009 e dalla CM n. 49/2010. L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo "è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi". "A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità". All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale INVALSI e il giudizio di idoneità all'ammissione.

In base al Regolamento per la valutazione degli alunni (DPR 22 giugno 2009, n. 122 e CM n. 49/2010) all'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo concorrono quindi:

1) gli esiti delle prove scritte (italiano, matematica, inglese e seconda lingua straniera se prevista o prova scritta di Italiano (L2) per i soli alunni stranieri neoimmigrati in applicazione del D.P.R. 89 art.

5 comma 10 per i quali la programmazione individuale svolta abbia previsto la sostituzione della seconda lingua comunitaria con il potenziamento di Italiano come lingua 2;

2) l'esito della prova orale;

3) l'esito della prova scritta nazionale;

4) il giudizio di idoneità considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno nella scuola secondaria di primo grado

Il voto finale è costituito dalla media aritmetica dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

***Criteria per la determinazione del voto da attribuire a ciascun candidato in esito alle prove d'esame.***

***Valutazione delle prove scritte d'esame.***

Il voto relativo a ciascuna prova scritta d'esame, con esclusione della prova nazionale di cui all'art. 4 della L. 176/2007, è determinato come somma arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

***Valutazione della prova orale d'esame.***

Premesso che il colloquio interdisciplinare è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflessivo e critico, di valutazione personale ecc.) alla prova orale è attribuito un voto espresso in decimi.

#### ***Valutazione della prova nazionale.***

Il voto relativo alla prova nazionale di cui all'art. 4 della L. 176/2007, viene determinato sulla base delle eventuali indicazioni fornite dall'I.N.VAL.S.I. per la conversione del punteggio al test conseguito dall'alunno in voto decimale. In mancanza delle predette indicazioni il voto viene determinato come voto decimale unico, arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5, corrispondente alla percentuale delle risposte esatte fornite dal candidato rispetto al numero totale dei quesiti presenti nella prova medesima. La predetta percentuale, nel caso in cui l'I.N.VAL.S.I. attribuisca punteggi diversificati in ragione del livello di difficoltà dei vari quesiti, viene calcolata sulla base del punteggio conseguito dal candidato rispetto al punteggio massimo conseguibile.

#### ***Criteri di attribuzione della lode***

La lode viene assegnata da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità se il candidato consegue la media del 9,75 senza considerare il giudizio di idoneità, considerando il percorso svolto negli anni precedenti;

#### ***Prove d'esame per studenti con disabilità e alunni DSA***

##### ***Prove scritte***

Per gli alunni con disabilità verranno predisposte prove d'esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale INVALSI.

#### ***Prova scritta a carattere Nazionale (INVALSI)***

Gli alunni con diagnosi specialistica di Dislessia sosterranno la prova con l'ausilio di strumenti compensativi utilizzati durante l'anno scolastico e verrà loro assegnato maggior tempo per lo svolgimento della prova. Per gli alunni con disabilità visiva è previsto l'uso della strumentazione normalmente utilizzata oltre ad un maggior tempo di somministrazione.

#### ***Colloquio pluridisciplinare***

Il colloquio, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, consentirà a tutte le discipline di avere visibilità e giusta considerazione. Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e competenze acquisite ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali.

La valutazione è espressa con un voto in decimi.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE D'ESAME**

---

La preparazione complessiva di ciascun/a alunno/a sarà esaminata e valutata dal Consiglio di Classe in considerazione della situazione effettiva di partenza, in riferimento al grado di miglioramento rispetto agli obiettivi fissati e al livello di maturazione raggiunto.

Verranno altresì valutati la volontà e l'impegno dimostrati, pur a fronte di alcune incertezze e/o lacune circa le abilità e la conoscenza dei contenuti.

Le tre prove scritte ordinarie (inglese quale lingua straniera comune, tedesco / francese / spagnolo quale seconda lingua comunitaria) saranno altresì finalizzate a verificare il possesso dei requisiti di seguito elencati:

#### **A- ITALIANO**

Adeguatezza alla consegna

Rispetto della traccia e della tipologia testuale (diario, lettera, relazione, argomentazione).

Rispetto delle caratteristiche testuali (registro)

Coerenza nel pensiero-contenuto

Ampiezza

Coerenza

Profondità

Ordine logico

Equilibrio tra le parti.

Coesione

Lessico vario ed appropriato

Testo corretto ( frasi incomplete, periodi sospesi, errori nei tempi e/o nei modi dei verbi, nella concordanza, nell'uso dei modi dei verbi, nella concordanza, nell'uso dei pronomi, nell'uso dei connettivi).

Correttezza

Errori di ortografia

Punteggiatura

#### **B- MATEMATICA**

Conoscenza regole, proprietà, concetti.

Applicazione di procedimenti di calcolo, proprietà, formule.

Capacità di risolvere problemi, con l'individuazione di dati, richieste e strategie risolutive.

#### **C- LINGUE STRANIERE**

Capacità di comprendere un testo;

Capacità di produrre un testo completo, coerente e pertinente;

Capacità di usare funzioni, strutture e lessico in modo corretto.

#### **D- PROVA NAZIONALE**

Su griglia fornita dall' INVALSI

## **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME**

---

Il colloquio terrà conto dei seguenti elementi:

La coerenza con la programmazione educativa e didattica attuata nel corso degli studi.

L'impostazione a misura di ciascun alunno, tenendo presente il personale processo di apprendimento, diverso per ciascuno per tempi e per modi.

La scelta di argomenti che offrono collegamenti pluridisciplinari.

Con gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento e/o una preparazione lacunosa, si partirà dall'esperienza personale e concreta, proponendo collegamenti semplici.



Agli alunni più preparati si offrirà l'opportunità di dimostrare non solo le conoscenze, ma anche di saper rielaborare personalmente i contenuti, di saper operare collegamenti e riferimenti tra le varie discipline con l'uso di linguaggi specifici.

### ***Criteri***

Nella valutazione del colloquio d'esame si terrà conto di:

Capacità di affrontare una prova in modo sicuro, contenendo l'emotività.

Capacità di dialogo.

Conoscenza dei contenuti.

Ordine di esposizione.

Capacità di collegamento tra i temi trattati.

Capacità di usare un lessico appropriato e i linguaggi specifici.

Capacità di rielaborazione e di valutazione personali.

## **Certificazione delle competenze**

---

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado, in relazione alle competenze chiave di cittadinanza riportate nella ***Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente***.

Il documento di certificazione delle competenze viene consegnato ai genitori degli alunni insieme con il Documento di valutazione della classe V e al Diploma di Licenza di scuola secondaria di 1° grado.

Il documento della certificazione delle competenze della scuola primaria e della scuola secondaria I grado è parte integrante del presente documento.

**La sperimentazione dei modelli allegati è stata deliberata dal Collegio dei Docenti in data 19 marzo 2015 (delibera n. 2).**

Il modello nazionale per gli alunni con disabilità certificata viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI).

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.



Istituzione scolastica

.....

**SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

**Il Dirigente Scolastico**

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

**CERTIFICA**

che l'alunn ..... ,

nat ... a ..... il..... ,

ha frequentato nell'anno scolastico ..... / .... la classe .... sez. .... , con orario settimanale di ..... ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

**Livello**

**Indicatori esplicativi**

---

- |                       |   |
|-----------------------|---|
| <b>A – Avanzato</b>   | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| <b>B – Intermedio</b> | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.  |
| <b>C – Base</b>       | L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.                                    |
| <b>D – Iniziale</b>   | L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.  |

	<b>Profilo delle competenze</b>	<b>Competenze chiave</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Livello</b>
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente .....			a:

	.....
--	-------

Data .....

Il Dirigente Scolastico

.....



Istituzione scolastica

\_\_\_\_\_

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Il Dirigente Scolastico**

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

**CERTIFICA**

che l'alunn .....

nat ... a..... il .....

ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe .... sez. ..., con orario settimanale di .... ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

<b>Livello</b>	<b>Indicatori esplicativi</b>
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

**C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

**D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	<b>Profilo delle competenze</b>	<b>Competenze chiave</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Livello</b>
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	

	civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.		.....	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

.....

Data. ....

Il Dirigente Scolastico

.....